



LA NUOVA

del Sud

GIOVEDÌ 31 MAGGIO 2018



www.lanuovatv.it

www.lanuovadelsud.it

Anno XIII - N. 148 € 1,20
A Potenza e provincia in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Tecnica, 18 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Donato Pace
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Tecnica, 18 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it



Intanto la messa in sicurezza "saltuaria" sulla Potenza-Melfi è ferma al 4,7%. E sulla Basentana il M5s interroga la Ue

Un lungo elenco rimasto sulla carta

Piano per il Sud, di quei 16 interventi (per un miliardo e mezzo di euro) restano solo le intenzioni



L'imbocco della Potenza-Melfi dalla Basentana
ALLE PAGINE 2 E 3

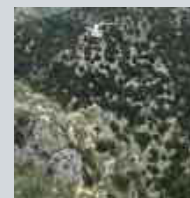
Potenza, zuffa in un vicolo del centro. Colpito al volto un poliziotto Rissa tra giovani durante la Parata

L'agente ferito è stato medicato in ospedale e i medici hanno emesso una prognosi di cinque giorni. A PAGINA 13



La tragedia

Matera, cade in un dirupo nei pressi della Grotta dei pipistrelli, perde la vita un 62enne



A PAGINA 9

Liquami sversati nel Basento, le precisazioni della Provincia di Matera
"Non abbiamo autorizzato lo smaltimento dei reflui, ma dato l'ok al ripristino della condotta"



La condotta danneggiata. A PAGINA 7

Anziani nel mirino dei truffatori

Prova a farsi consegnare 3.500 euro da una pensionata, arrestato un 30enne napoletano

A PAGINA 22



Intervista a Molinari, dal suo libro alla sfida che attende la regione
"Alla Basilicata serve una grande mobilitazione civica di tutti i lucani"

Il giornalista lucano Gianni Molinari a Caffè Di Traverso su La Nuova Tv



Trasporto pubblico a Potenza, la Cisl:
"Da noi gesto di responsabilità, ora aspettiamo risposte dal sindaco De Luca"



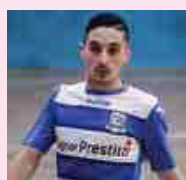
Un autobus della Trotta. A PAGINA 15

Nello Sport



Potenza Caiata spinge per Murano: l'attaccante ha voglia di rossoblù

Calcio a 5 Basento: c'è il "sì" di Castrogiovanni per la Serie A2



Ragno felice per la prima volta in C: "Un sogno che si realizza"



Il mister del Potenza, Nicola Ragno



L'INTERVISTA

Dalla crisi politica in Italia a quella demografica regionale, Molinari presenta il suo libro

"Alla Basilicata serve una grande operazione civica di tutti i lucani"

POTENZA - Sessanta storie: una per ciascuno giorno trascorso nei due mesi di campagna elettorale prima del voto del 4 marzo. E' la gente comune a consegnarci la fotografia del Paese in quel periodo. Che neanche si discosta di molto dagli anni precedenti, come pure da quelli seguenti. Testimonianze dirette ospitate nell'ultimo libro del giornalista lucano Gianni Molinari, scrittore e capocronista del quotidiano nazionale "Il Mattino".

"Italia 2018, 60 storie per capire la Terza Repubblica" offre ai lettori uno spaccato della vita degli italiani legata al proprio menage quotidiano tra insoddisfazioni e anche successi. Il libro, edito da Guida, si apre con la prefazione di Luca Meldolesi, docente di politica economica, considerato un "maestro" dallo stesso autore. A "Caffè di Traverso", intervistato da Mariolina Notargiacomo, Molinari, dopo aver introdotto il suo ultimo lavoro, ha anche provato a inquadrare il difficile momento attraversato dalla Basilicata, commentando la crisi demografica lucana. E non solo.

Sul podio raffigurato da Marassi nella copertina di questo libro, la signora della Prima Repubblica risulta sul gradino più alto rispetto a quelle della Seconda e della Terza. Forse perché ritiene quell'era vincente?

Rispetto alle altre due è quella che stava mes-

Nel suo "Italia 2018, 60 storie per capire la Terza Repubblica" il capocronista de Il Mattino offre ai lettori uno spaccato della vita degli italiani legata al proprio menage quotidiano, lontano dai palazzi del potere

sa meglio. Si è partiti da un Paese distrutto, che poi è diventato una potenza industriale, con tutte le sue contraddizioni. La Prima Repubblica viene ricordata per molti eventi storici di rilievo: dalla caduta del muro di Berlino, alla Guerra Fredda alle contrapposizioni ideologiche. La seconda probabilmente per i salotti televisivi, mentre la terza, al momento, ritengo sia la Repubblica del gran casino. Di fatto noi cambiamo i

torale, dal 4 gennaio al 4 marzo. La mia idea era di raccontare fatti "piccoli", roba ad altezza d'uomo. Cose che nei giornali non vanno, perché non sono considerate notizie. Ho raccontato le persone anzitutto e fatti anche importanti per il nostro Paese, prendendo in considerazione storie che definirei laterali. Poiché ritengo che una cosa è la rappresentazione a volte anche violenta che si ha dell'Italia conseguenza di discus-

può non piacere. Le regole sono quelle e la Costituzione o si prende tutta o non si prende.

Nelle 60 storie raccontate nel tuo libro ti sei rifatto anche al contesto lucano?

Sì, ho riportato la vicenda dei fratelli Bronzino. Si tratta di grandi agricoltori che hanno operato nella provincia di Matera. Erano diventati produttori di una particolare insalata. Noi al supermercato prendiamo la rucola senza sapere, naturalmente, che per ritrovarla il giorno seguente i produttori si adoperano per assicurare il quantitativo richiesto dalla grande distribuzione. I fratelli Bronzino avevano avviato a produzione in Marocco



Lo scrittore e giornalista Gianni Molinari

immagini il futuro di questa regione, che sembra destinata a scomparire. Ed è una previsione che ci viene confermata dall'ultimo rapporto Ires Cgil.

La Basilicata è destinata a scomparire anche perché non sceglie, non ha scelto e mi pare non voglia scegliere. E' questa la cosa peggiore. Quando la Fiat si insediò a Melfi ricordo che un politico dell'epoca disse: "E' un regalo del Signore, ma la nostra strada

una distanza di 600 km, per arrivare ad Amsterdam invece 1200 km. Siamo sprovvisti di un aeroporto, pertanto i nostri prodotti partono svantaggiati e costano di più.

Nonostante insediamenti importanti del calcio della Fiat, ma ricordiamo in Basilicata insistono anche i giacimenti dell'Eni e della Total, non si cresce. Crede sia necessario un rinnovo totale della nostra classe dirigente?

Il lucano spesso dorme, ma nei momenti di crisi dimostra responsabilità e grande comprensione dei fatti, come quando ci fu la mobilitazione di Scanzano. I lucani sapranno

Penso sia arrivato il momento di cambiare soprattutto paradigma. E' un grave errore sviluppare la prossima campagna elettorale sulla base delle appartenenze

La nostra regione è destinata a scomparire anche perché non sceglie, non ha scelto e mi pare non voglia scegliere. E' questa la cosa peggiore



Guida editori presenta Gianni Molinari #Italia 2018 60 storie per capire la Terza Repubblica

nomi ma, a differenza di altri Paesi non siamo riusciti sino ad ora a cambiare la struttura dello stato. Mani pulite segna il trapasso tra la prima e la seconda Repubblica, la piattaforma Rousseau quello tra la seconda e la terza. Tutto qui.

Attraverso questo libro hai voluto raccontare l'Italia fuori dai palazzi del potere. Hai voluto raccontare il popolo. Ti ritieni un populista?

Queste storie le ho scandite in un blog, poi raccolte, sistemate e ripulite durante i 60 giorni della campagna elet-

sioni banali o speso troppo complesse - molte delle quali ascoltate durante l'ultima campagna elettorale - altra cosa sono le decisioni che vanno a influenzare la vita della gente.

Qual è il tuo giudizio, allora, su questa fase di grande instabilità politica che sta attraversando il Paese.

Il presidente della Repubblica Mattarella ha semplicemente fatto quello che gli italiani gli hanno chiesto di fare il 4 dicembre 2016. In quell'occasione gli italiani hanno detto che questa Costituzione non si toccava e in questa Costituzione ci sono le prerogative del presidente della Repubblica sulla nomina dei ministri. E Mattarella non ha fatto altro che applicare la Costituzione. Può piacere,

una qualità di fagiolini diventando fornitori di una grande catena di supermercati in Inghilterra. Ad un certo punto però, l'assenza di eredi hanno portato i fratelli Bronzino a vendere tutto. La realtà che ho provato a raccontare in qualche modo ritrae il momento dell'agricoltura lucana. Arriva un punto in cui o cresci o sei destinato ad arretrare. Pensiamo al Pecorino di Moliterno. Quanto formaggio siamo in grado di produrre? E siamo in grado di farlo trovare in 250 punti vendita contemporaneamente tutti i giorni? Tutto questo mi porta a credere che sia giunto il momento di finirla con gli slogan e di entrare nella politica dei fatti concreti.

La tua famiglia risiede in Basilicata. Come

va da un'altra parte". L'Ires Cgil ci dice che c'è stata una flessione delle esportazioni. Quando si parla di esportazioni bisogna escludere i dati dell'auto per comprendere realmente lo stato di salute del territorio. L'export netto lucano, senza la Fiat, si attesta intorno a cifre differenti. Questo per dire che negli anni '90 bisognava prendere un'altra strada. In agricoltura, per esempio, sono anni che si fanno investimenti senza effetti concreti. Quanto è cresciuta l'agricoltura da export in Basilicata? I Bronzino dicono che i migliori mercati sono al Nord e nel resto d'Europa. Lì ci sono i consumatori che spendono, che chiedono la qualità e che fanno la differenza. Noi per arrivare a Milano dobbiamo colmare

scegliere per il meglio. Ciascun lucano deve capire però che questa volta bisognerà assumere decisioni decisive. Con i dati della demografia, con i dati delle partenze dei ragazzi la Basilicata è ormai al suo ultimo bivio. Bisogna unirsi e capire che la sfida demografica è fondamentale per la propria esistenza. Per queste ragioni penso sia arrivato il momento di cambiare e cambiare soprattutto paradigma. Credo sia un grave errore sviluppare la prossima campagna elettorale sulla base delle appartenenze.

Suggeriresti una grande coalizione?

Serve una grande operazione civica di tutti i lucani perché la sfida demografica è la sfida della vita o della morte di questa regione.

